Revisione della LR 19/08 “Norme per la riduzione del rischio sismico”

17 Aprile 2013
L’aspetto fondamentale evidenziato è l’esigenza, sempre più manifesta e urgente per il mondo delle imprese, in questo momento di crisi del settore, di maggiore efficacia e semplificazione delle procedure istruttorie.

E’ quindi stata proposta una revisione complessiva dell’impostazione della Legge Regionale 19/08 nella direzione di una reale semplificazione delle procedure, allineandole a quelle della disciplina edilizia ed evitando di assumere in legge disposizioni a carattere regolamentare.

In particolare sul tema della competenza in merito alla vigilanza e al controllo sulle costruzioni, per la riduzione del rischio sismico, è stato sottolineato come fondamentale sia il conferimento delle funzioni a tutti i comuni Capoluogo e a Strutture tecniche sovra comunali, trasversali e strumentali anche rispetto a più Unioni di Comuni, ampliando il più possibile il ricorso alla sussidiarietà orizzontale, attraverso l’uso delle autocertificazioni e delle asseverazioni tecniche da parte di soggetti abilitati.

Perplessità invece sono state espresse sulla scelta di dotarsi di un ulteriore PianoRegionale per la riduzione del rischio Sismico (PRS).

Inoltre sulle procedure di autorizzazione sismica e deposito del progetto esecutivo è stato evidenziato che la soluzione non è data dall’irrigidimento dell’iter procedurale, ma piuttosto dalla definizione di un termine ultimo non derogabile oltre il quale il procedimento di autorizzazione si conclude.

Infine è stato proposto di prevedere nella legge regionale l’accesso a forme di agevolazioni contributive, per chi volontariamente voglia realizzare interventi per la riduzione della vulnerabilità sismica su edifici esistenti, e di rendere fattibile l’applicazione degli incentivi volumetrici.Il documento di osservazioni redatto da Ance Emilia Romagna, in collaborazione con Confindustria Emilia-Romagna, è stato inviato agli uffici competenti dell’Assessore Gazzolo in questi giorni.

E’ prevista inoltre una riunione del Comitato Regionale per la Riduzione del Rischio Sismico (CReRRS) nei prossimi giorni proprio per discutere dell’argomento con i componenti del comitato.